

Lucchesi era a Montemaggiore; né le sue bastonate, né le sue ammonizioni avevano potuto ottener il ben-ché minimo risultato: si era sempre al medesimo punto: egli era scoraggiato, ma seguitava ad ammonire.

Vi era e vi è ancora a Montemaggiore un certo cavaliere, già manutengolo di Valvo, allora indicato come manutengolo di Leone; Dio vi guardi da lui! Che cosa fa il Lucchesi?

Lo chiama da parte del prefetto Maluuardi, ossia di Nicotera, lo minaccia di domicilio coatto «a entro quindici giorni non gli fa prendere Leone, promettendogli in cambio danari e ricompense onorifiche. Evviva la moralità! Il cavaliere ceda ad indicare il punto preciso dove dovrà prendermi Leone. Allora Lucchesi chiama i bersaglieri, e mentre questi comandati dal tenente Giannini vanno ad assalire il brigante, egli se ne va con tutti i militi e coi capitani a cavallo, al bosco di Santa Maria a fare un largo movimento girante, e non giunge sul luogo dell'attacco se non quando morti Leone e Lo Buc, non restava da uccidere che il ferito Zarazzi ed era facile cingarsi della corona d'alloro.

L'Oliva faceva parte del gruppo che andò con Lucchesi, ma a differenza di tutti gli altri che lasciavano ai bersaglieri il pericolo della zuffa per poi togliere loro il merito della vittoria sprona il proprio cavallo e giunge ancor in tempo a veder cadere i briganti. Se giunse lui perché non giunsero gli altri?

Lucchesi associa tutto il merito dell'operazione: non fa neanche menzione nel suo telegramma dei bersaglieri che pur tutto avevano fatto, e per timore di diminuire il suo merito non porta avanti che sé stesso.

Fu allora che si videro le cose più ridicole del mondo: Nicotera promuove il Lucchesi, da delegato di seconda classe, ad ispettore a lo fa ufficiale della Corona d'Italia ed altre decorazioni distribuite a vecchi manutengoli.

Si vedono distribuite dalle medagliie, non si sa perché. Il brigandiere Galleri e due guardie di pubblica sicurezza arrivarono dopo finito il combattimento, vendono dietro proposta del Lucchesi, decorati di medaglie al valor militare mentre la si rifiutava fino al bersagliere che aveva ucciso Leone ed a tanti altri che si distinsero di loro. Ne reclama non appoggiato dai superiori perché al servizio di Lucchesi, non dal Lucchesi — perché si rifiutava di caricargli sopra le spalle la colpa di tutte le sevizie da lui fatte in Sicilia — ebbe continui rifiuti. Non si scoraggiava per questo e rendeva ottimi servigi dirigendo le squadriglie borghesi, sperando che alla fine si sarebbe pensato anche a lui. Un ultimo fatto, incredibile ma vero, fu quello che poteva far sì che il suo animo indignato, il suo orgoglio offeso, la vincesse sulla sua coscienza e lo riducesse a brigante.

E qui doppiamo che l'Oliva non abbia avuta la forza di trovare nello zelante adempimento del proprio dovere e nella tranquillità dell'anima di chi ha sempre ben servito il suo paese, la migliore di tutte le ricompense: ma ciò non toglie la colpa a quelli che lo spinsero nell'abisso.

Due giovani sorelle mancarono da Montemaggiore.

Si sapeva che una di esse era l'amante del brigante, Salpietra; si erano viste in Termoli, si pensò che la potessero essere i briganti.

Il Lucchesi partì per Termoli, investiga per tre giorni continuati; anche il Sotto Prefetto cav. Celano fa investigare per proprio conto.

Niente si riesce a scoprire. Arriva il cav. Guccione d'Alis, ed è lui che per mezzo di un suo campanile riesce a trovare uno che sa precisamente dove sono i briganti, ma non vuol confessarlo. Ecco Lucchesi in opera, eccolo a dimostrare la sua sagacia, la sua furberia, che gli hanno valso tante ricompense. Bastone a morte quell'individuo finché confessa, ed indica il punto preciso dove i briganti si trovano. Il cav. Celano ed il Lucchesi, alle teste di poche guardie male armate circondano la casa dove trovarsi i briganti e non avvertono il comandante della sottocittà, se non quando si accorgono che i briganti fuggono, e si decidono a chiamare i Bersaglieri.

Come il lampo essi giungono comandati dai primi Ufficiali che si trovano presenti. Il Capitano Diandreis, il Tenente Comi, fanno circondare la casa; giunge il Maggiore Vecchi comandante della sottocittà, prende il comando dei suoi Bersaglieri e gli fa montare sul tetto, li

fa prendere i briganti. Eppure anche di questo fatto il merito è del Lucchesi che rimbalza entro una porta urlava a perdifiato: Arrestati Salpietra, sono quello che ha preso Leone.

Eppure il Lucchesi si ebbo lamedaglia al valore ed il Galleri, che nessuno vide se non alla fine, la medaglia e la promozione per merito al maresciallo. Niente o quasi niente a tutti gli altri: niente perfino al Maggiore ed al Sotto-Prefetto; tutto assorbiva il Lucchesi a nome del Maluuardi e del Nicotera.

E qui cade aconciu fare osservare il repentino allontanamento del Generale de Sonnac da Palermo, perché egli non intimava più la sua falsa posizione conciliabile col suo decoro; stanchè tutte le sue proposte per rimunerazioni, venivano respinte; e non si tenevano conto che di quelle fatte dal Maluuardi e dal Lucchesi perché il Nicotera era il dittatore di tutti gli otto ministeri. Oh! pensando, a quel tempo mi verrebbe quasi voglia d'esclamare col Carducci: «il cielo in miseria».

«La nostra patria è vile» — La Corte di cassazione di Pavia confermato la sentenza già pronunciata contro il dott. Milette per alto tradimento. Il Milette è condannato a dieci anni di reclusione.

GERMANIA. — Contrariamente a quanto annunziavano ieri il conte Schönvald giunse a Berlino da Friedrichshafen soltanto il 10 e scorse all'ambasciata di Russia. Aveva intenzione di visitare il signor Bülau, segretario di Stato per gli affari esteri e nella sera stessa doveva ripartire per Pitsburgh.

Il 10 fu presentato al R. consiglio di Stato il progetto di legge per l'inchiesta sui tabacchi. Il presidente della cancelleria imperiale, signor H.mann, raccomandò che sia votato senza introdurvi campiamenti.

ATTI UFFICIALI

ROMA, 12. — Ieri l'altro sera l'on. Luzzati, invitato dalla Società centrale degli operai, vi tenne una conferenza. Egli fu accolto con molta cordialità da un affollato uditorio di operai. Svelse il programma completo degli operai e per rompere la monotonia di una conferenza pregò gli assistenti ad interrogarli e a chiarire i vari punti del problema operai. La conferenza passò quindi animatissima e interessante. L'on. Luzzati, pregato, propose di tenersi un'altra nella prossima settimana. (Gazzetta d'Italia)

FIRENZE, 16. — Il dott. Mata Mia Gian Rajah Pangyet Wood, ambasciatore dell'impero di Birmania, si recava ieri mattina in compagnia del marchese Durazzo e del conte Ridolfi, P. M. Gambara, D. Tanei.

Corte d'Assise. — Presidente Ridolfi, P. M. Gambara, D. Tanei.

Causa Lovadina per Bancarotta.

(Continuazione della requisitoria del P. M.)

I dipendenti si affannano che fu Lovadina a scegliersi le pesce e ad ordinare il nascondimento quindici venti giorni prima del fallimento. Sabino Lovadina Luigi, cugino di Felice, e Bianchi non sappiano precisare il numero delle pezze nascoste, per recarsi con tutto il seguito, a Parigi all'Esposizione Universale. (Id.)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — Due italiani di nome Carlo e Battista Rusconi arrestati a Londra come accusati di assassino, sono arrivati questa mattina sotto una scorta della polizia inglese la quale li consegnò ai commissari speciali della stazione.

Gli arrestati furono testi diretti verso la frontiera italiana scortati da alcuni gendarmi francesi.

In seguito alla sfavorevole accoglienza fattagli dagli uffici della Camera, l'ammiraglio Touchard sembra disposto a ritirare la sua proposta di legge tendente ad accordare ai deputati non validati l'ammissione della loro indennità.

Leggiamo nel *Pays*:

Banche si parla a negare che vi siano attualmente fra i diversi membri del gabinetto certe difficoltà per le quali alcuni ministri sarebbero fatalmente costretti a ritirarsi, non è men vero però che il signor de Marceuil sembra oggi fortemente scosso nella sua posizione, e che il signor Dufaure sarebbe disposto a ritirarsi prima che la Camera discuta la questione di porre in istato d'accusa i ministri del 16 maggio.

— 12. — Il *Constitutionnel* reca queste notizie:

È probabile che la principessa delle Asturie verrà a visitare l'Esposizione di Parigi nel mese di giugno.

Dicono che l'estrema sinistra abbia deciso che il signor Bonaparte non sarà più ammesso a far parte del suo gruppo, ed ha invitato i suoi membri ad astenersi da ogni relazione con lui.

Un incendio distrusse una parte del villaggio di Hauterville Gonden, nel dipartimento dell'Alta Savoia.

Circa quaranta case furono distrutte, il danno ascendeva a 200 milioni franchi. Ci furono due feriti, alcuni dei quali gravemente.

INGHILTERRA, 9. — Il Serapis, nave indiana da trasporto, giunse il 6 a Portsmouth, proveniente da Bombay, avendo a bordo gli uomini ai quali è spirato il termine di servizio e gli invalidi. Partì da Bombay il 6 di aprile, cinque giorni prima dell'epoca fissata, giunse a Porto Said il 21, a Suez il 23 ed a Malta il 29.

L'ammiraglio ha comprato due legni torpedini costruite per una potenza estera.

Questi vaselli hanno una lunghezza di 85 piedi, sopra il di larghezza.

AUSTRIA-UNGHERIA, 11. — Secondo la Bohemia l'Austria rinforzerà la guarnigione di Samulin, Catтарo e Mstkovitch; invierà un legno da guerra nelle acque albanesi e rinforzerà pure i comandi di Herrenstadt, Zagabria e Zara, attendendo ancora prima di occupare la Bosnia.

Il P. M. dimostra infine insussistibili le accuse mosse dal giudice contro i sindaci e gli agenti, a trova che colui dimenticò astutamente le merci del nascondiglio, perché sapeva che gli scaffali del negozio erano stati comprati dalla sorella.

Domanda un verdetto affirmativo anche per la Bancarotta fraudolenta.

L'avv. Barbaro comincia dal qualificare il suo cliente un imbecille.

Anastasi e Premoli attribuiscono alla irresponsabilità di lui il fallimento. Solo Marconi chiama Lovadina un bravo uomo.

Sibilanciato negli affari, compi le imprese per salvare le banche, scadute, non per credere i creditori.

(continua)

Disbattimento presso il Tribunale correttoriale, venerdì 15 maggio. Contro Bigoni Giacomo per stupro; contro Gramola Luigi per furto, dif. avv. Castoldi; contro Soldati Giovanni per ingiuria, dif. avv. Rossi.

Passeggiate ginnastiche.

Anche l'altra mattina alle 6, gli alunni delle nostre scuole comunali si raccolsero nella Palestra per la solita passeggiata domenica.

La metà era il Ponte Vigevanzo, dove giunti, i maestri che li accompagnavano diedero loro alcune spiegazioni sul fiume Brenta, profitando del gran puro della natura che si apriva loro dinanzi, per fornirli di utili cognizioni.

Con queste passeggiate presentando un doppio vantaggio, perché oltre di ciò ne riguadagni esordio la mente, al uno riuscisse a farne una.

Al Casinotto fece una piccola

disposizione nel personale dipendente del ministero della marina.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARI

Corte d'Assise. — Presidente Ridolfi, P. M. Gambara, D. Tanei.

Causa Lovadina per Bancarotta.

(Continuazione della requisitoria del P. M.)

I dipendenti si affannano che fu Lovadina a scegliersi le pesce e ad ordinare il nascondimento quindici venti giorni prima del fallimento. Sabino Lovadina Luigi, cugino di Felice, e Bianchi non sappiano precisare il numero delle pezze nascoste, per recarsi con tutto il seguito, a Parigi all'Esposizione Universale. (Id.)

L'inputato accusa mezzo mondo.

Dice che furono i suoi agenti, che già l'avevano derubato, a riporre nei nascondigli le rimanenti pezze, oltre le undici sequestrate. Ma codesta spiegazione, perché fosse accettabile, avrebbe dovuto esser detta subito, invece Anastasi assicura che quando invitò Lovadina a giustificarsi del delitto, non accennò a sequestrare, dicendo invece che voleva sottrarre quelle merci perché più addatte alla stazione e quindi più facilmente smarcabili.

Lovadina raccomandò d'inventariare tutto, e se ciò non avvenne fu per colpa degli agenti; ma trattandosi di cosa tanto importante per lui, esso doveva occuparsene moltissimo. Dal resto Lovadina Luigi dice che il cugino fu quasi sempre presente all'inventario privato.

Anche Grezzani adi la raccomandazione di registrare tutto le merci esistenti nel negozio; ma quelle na-

cose non erano nel negozio. Tassanelli avrebbe chiesto al padrone se doveva inventariare anche le pezze del nascondiglio, e lui rispose: no.

Quindi il P. M. ricorda la non seguita denuncia dei pezzi e come non si possa accettare la scusa del Lovadina che sostiene d'aver allora perduto la testa; se l'opposizione indicasse precisamente il luogo dove stavano i biglietti relativi. Le merci

impregnate a detta di Lovadina, senza sua volontà, non poterono, per il loro odore, venire esportate, inviando così da far compassione.

Le signore cortesi, alle quali io aveva indirizzato caldissimo appello perché volessero lasciarsi vedere al teatro Garibaldi.

Il signor Tessari impegnando quella roba col suo nome, se l'avesse fatta per derubare il padrone, sarebbe stato un gonzo madornale, perché dava tutto il comodo alla giustizia al numero dei quattrini che il direttore si mette in tasca.

Igiene, pulizia, moralità lo imponevano severamente.

Teatro Garibaldi. — I fanfani romani hanno fatto ieri le loro rappresentazioni con un teatro squallido così da far compassione.

Le signore cortesi, alle quali io aveva indirizzato caldissimo appello perché volessero lasciarsi vedere al teatro Garibaldi, trattandosi di compiere un atto piuttosto per quei ragazzi, che han certo misurato il boccone al numero dei quattrini che il direttore si mette in tasca.

avrebbe potuto vendere a tanti benigni acquirenti di cose furiose.

La circostanza che il facchino Marotti portò del negozio Lovadina al Monte degli imballaggi in epoca che faceva caldo, venendo quindi pagato dal Lovadina stesso, concorda con l'altra deposita di Bianchi e Tessanelli, i quali dicono che aspettando l'ora di acquistare l'immobile, furono in un'osteria a mangiare gli asparagi, e gli asparagi si mangiarono nel mezzo di maggio; per ciò le ultime tappegnate corrispondono appunto ai giorni 5, 8 e 15 del mese stesso, e furono fatte col benplacito di Lovadina.

Debolezze da povero oronists, come il. Autore di *Risorgimento* più prospera sorti nella sua peregrinazione.

Stasera la compagnia romana diretta dall'artista Antonio Giuntini, che sostiene la maschera del Stenzerello, darà la sua prima volta con il dramma spettacolare in cinque atti intitolato: *Le vittime dell'ambizione*, ovvero il tremendo Leone di Monte Cristo con Stenzerello servo fedele, innamorato d'una vecchia di 77 anni, naufrago felice, difensore dell'innocenza... Faccio punto per pigliar fiato.

Si dice, semplicemente si dice, che dopo Stenzerello avremo al Garibaldi la compagnia piemontese Garibaldi, di cui fa parte la Gemma, una vera gemma di bambina, chiamata la piccola Ristori. A Padova, credo almeno, non vi fu mai; sarebbe quindi per i miei rispettabili concittadini una novità sui generis cara e desiderata.

Notizie artistiche. — I Borghesi di Pont-Arcy sono arrivati a Venezia, con la Compagnia del cav. Monti, alla settima rappresentazione.

E dire che in Francia, almeno che io sappia, non ci sono mai stati ancora Congressi drammatici; che non c'è ancora ricorso ai premi per settecentosette pubblici, ai patroni ed alle patronesse affinché di far sfuggire un commediografo manco male, come da noi, cultori delle arti per esigenza. Anche Stor Tonin, Bona Grazia si è occupato di questi Borghesi. Cito un brano della rivista in vernacolo, che mi par battuto la non senza spirito.

La divisione politica, che esiste nei paesi de provincia, Sardinia, è dipinta da qual mestre che el xe.

A molti, sentendo a parlare de la querete de Pontarcy, ghe x> vagnudo in mente Rovere, dove esiste do circoli uno moderato e st'altro progressista, i quali se varda in cagnuccio e guai a guai a chi li toca.

— dove, co' i scrittura i cantanti per l'opera, i vardi de aver un tenor progressista, un baritono moderato e un soprano del cestro perché tutta gaia!

Al Casinotto fece una piccola

disposizione, quindi tornarono

ivanti di emettere una definitiva deliberazione la Commissione conferita col presidente del Consiglio e dal ministro delle finanze.

Ripararsi di una interrogazione che l'onor. Luzzatti intenderebbe di fare ai ministri delle finanze e degli esteri sul proposito attribuito al governo francese di non sottoporre all'assemblée nationale il trattato di commercio testé votato dalle nostre Camere.

Si crede che l'esposizione fiduciaria dell'onor. Doda sarà rinviate dopo il 20 del corrente mese.

Gazzetta d'Italia.

R OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

14 MAGGIO

tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 9
tempo medio di Roma ore 11 m. 53 s. 36
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di
m. 30,7 dal livello medio del mare

12 maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Buon, a 0. — mili.	754.7	753.8	753.7
Temper. contagi.	+17.1	+16.5	+15.9
Tens. del vap. ass.	11.78	12.73	12.98
Umidità relativa .	51	51	54
Dir. del vento	NNE	NNE	N
Vel. dell'uragano del vento	17	14	10
Stato del cielo .	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

Dal mezzodì del 12 al mezzodì del 13
Temperatura massima = +19.1
minima = +13.5

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 ant. alle 9 p. del 12 m. = 0,31

CORRIERE DELLA SERA

14 MAGGIO

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 maggio. Ieri non si parlò in Roma che dell'attentato contro la vita dell'imperatore Guglielmo ed unanimemente fu la riprovazione dell'odioso misfatto. Come i serissimi ieri mattina, il Telegiornale immediatamente all'imperatore e mi si assicura che Sua Maestà ha inviato un'effettuosa dispaccio anche al principe imperiale. All'ambasciata tedesca ci fa influenza di personaggi politici, che si recarono ad esprimere al barone Kauder le loro felicitazioni perché il glorioso Sovrano sia rimasto salvo. Molti deputati inviarono all'ambasciatore i biglietti di visita.

Si assicura che il Papa, appena avuta notizia dell'attentato, spediti un telegramma all'imperatore Guglielmo.

I tedeschi residenti in Roma stanno firmando un'indirizzo. È indescrivibile l'orrore che nella colonia germanica l'annuncio dell'attentato ha prodotto. Prescindendo anche dalle considerazioni morali che si fanno contro un tentativo si iniquo, tutti osservano che politicamente parlando nulla vi può esser di più insano di un attentato contro un Sovrano, la cui morte non apporterebbe alcuna mutazione nell'indirizzo politico del governo.

Maggioranza fa considerazioni intorno agli articoli della tariffa riguardanti gli argomenti sanitari.

Paterno, fa osservazioni intorno ai dati sugli olii, sulle mandorle e sugli stracci.

Dopo le risposte del Ministro della finanza, si approvarono le prime quattro categorie della tariffa oltre le disposizioni preliminari.

Questa discussione continuerà domani.

scussione della tariffa doganale generale si chiede qualche spiegazione al Ministero sulla proroga domanda dal governo francese.

Oggi la Camera discuterà il progetto di legge sulla leva. Vi sarà una discussione specialmente intorno alla questione dei congedi anticipati.

Ieri la Regina, la duchessa di Genova, il duca Tommaso e il principe di Napoli si recarono ad udire la messa nella chiesa del Sudario.

Si ripete dunque che la venuta della duchessa di Genova a Roma ha per motivo un progetto di matrimonio del principe Tommaso colla principessa di Montpensier.

Altro voci, che credo meno fondate, farebbero credere che la duchessa sia venuta a Roma perché la Regina è in stato interessante. Non potrebbe esser venuta, puramente e semplicemente, per passar qualche giorno in compagnia della figlia, che dopo la disgrazia della famiglia reale e della patria non aveva riveduta? Molte volte le spiegazioni più semplici si respingono dal pubblico, che vuole reconditi fini in tutti i movimenti di Principi, ma sono le più vere.

Ieri in Piazza Navona ci furono fischii e urlì per oltre due ore, per la ragione che la cemissione proletaria, visto a considerare che era stata venduta poche cartelle, sospese il gioco della tombola prendendo il falso pretesto di quattro gocce di pioggia, che eran cadute un'ora prima. Il baccano del popolino era indescrivibile.

Cocco annuncia una interpellanza intorno al provvedimento per la sistemazione del porto di Tortoli.

Seduta del 13 maggio

Zanardelli presenta il progetto per il Monumento a Vittorio Emanuele.

Discutesi la tariffa doganale.

Approvansi un ordine del giorno proposto dalla Commissione e accettato dal ministro delle Finanze così concepito:

«Il Senato consiglia che il governo ponderando gli opportuni compensi, vorrà al più presto presentare un progetto che impedisca ai comuni di volgere dati di consumo a fini profitti e proibisca di tassare le materie prime ed ausiliare delle industrie.

Maggioranza fa considerazioni intorno agli articoli della tariffa riguardanti gli argomenti sanitari.

Paterno, fa osservazioni intorno ai dati sugli olii, sulle mandorle e sugli stracci.

Dopo le risposte del Ministro della finanza, si approvarono le prime quattro categorie della tariffa oltre le disposizioni preliminari.

Questa discussione continuerà domani.

(Agenzia Stefani)

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 13 maggio

Comunicasi una lettera con la quale l'on. Aliprandi deputato di Penne offre la propria dimissione.

Costantini propone non si accetti tale rinuncia e gli si concedano invece due mesi di congedo.

Aprendosi la discussione del progetto per la leva del contingente di 1. cat. in 65.000 uomini della classe 1858, sollevava controversia circa la trattazione di alcune questioni già toccate dalla Camera ed ora nuovamente proposte dalla commissione, se cioè le questioni sull'istruzione della seconda categoria, sulla chiamata degli uomini che al discorso finale passano dalla 2. alla 1. categoria, sui richiami delle classi in congedo, sulla chiamata del contingente in autunno, si abbiano a discutere e risolvere in occasione di questa legge ovvero se debbano riservarsi al bilancio definitivo del ministero della guerra.

Marselli, Vettori, Comini e Gandomi non vedono che siasi inconveniente nel riservarle.

Famigli, Carini e Serafini credono che sarebbe meglio definire senza più codeste questioni.

Bruzzi desidera pur esso, nell'interesse dell'esercito, la definizione delle questioni accennate, ma fa notare che vi sono implicite altre questioni di bilancio che gioverà trattare nel tempo stesso.

Cò ritirato, Famigli e Carini non

insistono e si passa alla discussione del progetto.

Umana chiama l'attenzione della Camera e del ministro sopra la mortalità nel nostro esercito, che dai ragguagli statistici risulta maggiore di quella che negli altri eserciti di Europa. Ne investiga le cause, ed accenna ai possibili rimedi.

Serafini pure fa considerazioni intorno all'argomento medesimo, ed addita altre cause del male che si lamenta fra le quali opina sia principale quella della composizione e delle funzioni dei consigli di leva, da cui massimamente dipende la mortalità delle reclute.

Ricotta, Bruzzi e Vettori dimostrano come, fatto il debito raggiungimento di ogni circostanza, la mortalità nel nostro esercito non sia maggiore delle media che si verifica presso le altre nazioni, tanto in rapporto al numero dei contingenti chiamato sotto le armi, quanto in rapporto alla mortalità della popolazione.

Bruzzi però soggiunge che ad ogni modo si propone di studiare a fondo la questione ed esaminare se occorra modificare la legge sul reclutamento od i regolamenti per migliorare le condizioni dell'esercito e diminuire, per quanto è possibile, la mortalità.

Altre raccomandazioni ed avvertenze vengono da Famigli, dirette al ministro circa alcune parti del servizio militare, che si potrebbero rendere meno gravi, — raccomandazioni a cominciare con l'assassino, che sostengono alienato di mente.

Gli articoli del progetto vengono così approvati.

I ministri dell'istruzione ed il guardasigilli presentano poi i seguenti progetti: Obbligo dell'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie normali e magistrali; costruzione di locali per gli studi anatomici nell'Università di Palermo; e soppressione della terza categoria dei consiglieri e sostituti procuratori generali nelle Corti d'appello.

Cocco annuncia una interpellanza intorno al provvedimento per la sistemazione del porto di Tortoli.

Disegni poscia il progetto di spesa nel compimento della carta topografica d'Italia.

Zanardelli presenta il progetto per il Monumento a Vittorio Emanuele.

Discutesi la tariffa doganale.

Approvansi un ordine del giorno proposto dalla Commissione e accettato dal ministro delle Finanze così concepito:

«Il Senato consiglia che il governo ponderando gli opportuni compensi, vorrà al più presto presentare un progetto che impedisca ai comuni di volgere dati di consumo a fini profitti e proibisca di tassare le materie prime ed ausiliare delle industrie.

Maggioranza fa considerazioni intorno agli articoli della tariffa riguardanti gli argomenti sanitari.

Paterno, fa osservazioni intorno ai dati sugli olii, sulle mandorle e sugli stracci.

Dopo le risposte del Ministro della finanza, si approvarono le prime quattro categorie della tariffa oltre le disposizioni preliminari.

Questa discussione continuerà domani.

(Agenzia Stefani)

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Si ha da Berlino 12:

L'Imperatore si recò la sera all'opera e più tardi alla commedia, accompagnato dal principe elettorale e dalla granduchessa di Baden. In tutti e due i teatri, all'apparire dell'imperatore il pubblico si alzò in piedi acclamandolo entusiasticamente ed accompagnando col canto l'innone nazionale che veniva suonato, e poi salutato da applausi prolungati.

Durante la strada percorsa dalla carrozza imperiale Sua Maestà venne salutata entusiasticamente da una folla immensa che lo attendeva impazientemente. Molte strade furono illuminate ed in diversi punti si accese fuochi di bengala.

Tutti i giornali berlinesi senza di stinzione constatano l'entusiasmo e spontanea dimostrazione della popolazione.

L'imperatore riceveva la mattina del 12 i membri della famiglia imperiale, ed indi assistette al servizio divino nella Cattedrale. Indi ricevette i fidejussioni, i generali ed alle 1.12 il principe elettorale alla testa del Ministro. Oggi ebbe luogo un gran pranzo a Potsdam al quale assisteva l'imperatore e tutta la famiglia imperiale.

Il primo interrogatorio fu fatto alla presenza del ministro dell'interno, del procuratore dell'imperatore signor Luck, e del signor Tesseroni. L'inchiesta sarà fatta dal consigliere di stato Johl. — Il pr-

sidente del Reichstag, signor Ferkenbeck sarà ricevuto in udienza speciale da Sua Maestà. Il granduca di Baden arriva qui domani per complimentare in persona l'imperatore Guglielmo. (Nuova Freie Presse).

DISPACCI DELLA NOTTE
di Giacomo Sartori

COSTANTINOPOLI, 13. — Said passa per il suo posto presidente del Senato.

PIETROBURGO, 13. — Schuvaloff è stato nominato capo della polizia. — Il Messaggero del popolo fa appello alle popolazioni di Pietroburgo a sottoscriverlo per l'occupazione della lotta Volonta. La popolazione ha salvato sempre il contenuto loro affidato nei casi di incendio e nei vari, ma sempre infruttuosi tentativi di furto.

Parigi, 13. — La sicurezza a Dieciavila è gravemente minacciata dai rifugiati noiosi armati. Ne vengono arrestati dodici, uno dei quali, opponendo viva resistenza, fu ucciso. (idem)

Parigi, 13. — Alla fine di questo mese è aspettato lo zar.

Le truppe indiane sbarcano in Egitto. (idem)

Berlino, 13. — L'autore dell'attentato non ha nessun complice. Egli dichiara appartenere al partito cristiano socialista. S'incolla la troppa libertà accordata all'agitazione socialista di provocare pericoli per la società. I giornali socialisti respingono ogni responsabilità e connivenza con l'assassino, che sostengono alienato di mente.

Berlino, 13. — Tutto è aspettato per la fine di quest'anno.

Berlino, 13. — Il duca di Westminister si pose a capo di una petizione di centomila firme contro la guerra. (idem)

Pietroburgo, 13. — È probabile che la reciproca immissione di materiali di guerra reggiere favorita le disposizioni pacifiche della Russia e dell'Inghilterra. Entro la settimana la situazione sarà chiarita.

Costantinopoli, 13. — 15.000 uomini di truppe regolari, ritirati dall'Epiro, partono per Creta. I turchi rioccupano Ezei-

rum. La Porta resiste tuttavia alla pressione di Batum e di Varna. I russi restano a Santo Stefano. (idem)

Vienna, 13. — Delle trattative diplomatiche avvenute in questi ultimi 17 giorni comincia a cadere il velo.

Conferma che dietro consiglio ed intervento della Germania, la Russia si rassegna completamente a sottomettere l'intero trattato di Santo Stefano alla revisione europea.

L'Inghilterra essendo stata informato di questa arrendevolezza della Russia, si inizieranno dirette trattative fra la Russia e l'Inghilterra dietro il controllo della Germania e delle altre Potenze coinvolte onde radunare l'eventuale Congresso. Ma in onto alle concessioni russe, Biassono riuscì d'accettare il Congresso, dichiarando essere una mera questione di formalità l'adesione della Russia a far rivedere il trattato, e richiese che prima della sua accettazione, siano stabilite le basi della trattativa del Congresso.

Questi negoziati hanno prodotto la missione Schuvaloff, il quale è l'autore di quelle condizioni finali del Gabinetto inglese, dalle quali ora dipendono e la riunione del Congresso o la rottura fra l'Inghilterra e la Russia.

Sembene la Cancelleria russa sia stata per mezzo di lord Loftus il 7 corrente anche direttamente informata delle principali esigenze dell'Inghilterra onde accedere ad un Congresso, finora ignoransi le risoluzioni della Russia in proposito.

(Gazz. di Venezia)

Vienna 13, ore 5 pom.

Malgrado le asserzioni di alcuni giornali, nessun accordo esiste fra Vienna e Pietroburgo; ogni tentativo fatto a questo scopo dalla Russia andò fallito. Andrassy segue un piano concordato coll'Inghilterra, e crede che il Congresso sia probabilmente. Il Governo è intenzionato di convocare le delegazioni appena la Camera abbia votato il credito.

Andrassy insiste nella sua opinione riguardo al Trattato di Santo Stefano, e si sforza di evitare una confligrazione. La Commissione approvò la proposta per la quale la Commissione aggiorna la discussione del progetto, finché il Governo abbia dato in sano alla delegazione spiegazioni circa l'impiego del credito.

Londra, 14. — Lord Russell è moribondo.

L'Advertiser annuncia che il primo corpo d'esercito ricevette ordine di tenersi pronto



Avviso Interessante !!

Il sottoscritto ha l'onore di render noto a questo colto pubblico ed inclita guarnigione che oltre alla sua premiata

Calzoleria Nazionale

che da molti anni ha in questa città in VIA MUNICIPIO N. 4, ha pure fatto venire un copioso

ASSORTIMENTO DI STIVALI

da UCMO, DONNA e FANCIULLI, nonché Scarpette ad ultimo gusto per la PROSSIMA STAGIONE si da uomo, donna che fanciulli delle primarie fabbriche Estere.

L'appoggio di cui finora lo si volle onorare, fa sperare gli si vorrà continuare anche per l'avvenire in vista del perfezionamento de' suoi articoli come pure per la MODICITA DE' PREZZI da non temere concorrenza. Assumesi qualunque commissione da compiere nello spazio di 48 ore.

Padova, Maggio 1878.

2-269

ERMINIO DIAMANTE

MALATTIE CONTAGIOSE

GUARIGIONE pronta e la più sicura. Consistente da farsi in segreto anche viaggiando.

Apprezzazione dell'Arcaica di Roma.

Attestato dei signori Ricordi, Cillerier, Desvoulez, chirurghi in capo, specialmente incaricati negli Ospedali di Parigi del servizio delle malattie contagiose.

N. B. Per evitare le contraffazioni, esigere l'etichetta conforme al modello sopra portante in buon Stampa dello Stato francese.

Si trova in tutta le buone Farmacie.

AVVISO III

Casale a San Lorenzo

Ingrandi l'Assortimento e mise in vendita a BUONISSIMI PREZZI i sottodescritti articoli:

STOFFE DA MOBILI devita assoluta chiamate BOURETTE, JACQUART, Tissu ORNOISE, PEKINADUFT; nelle prime domina la fantasia, nelle seconde la lana e nelle terze la juta.

PEKINADUFT lana e misti con seta e tutto cotone novità.

REPS, tutta lana, color unito, le tinte più ricercate.

ARMEURE, idem.

DAMASCHI tutta lana, color unito e a due, le tinte ricercatissime e detti con cotone a due sceleri i più in voga.

STOFFE PER VESTITI da uomo, tutta lana veramente buone, tanto nazionali che estere, da circa L. 6 al metro in più.

BELLE NOVITÀ per abbigliamento alle Signore, cominciando a meno di una lira al metro in avanti.

Ricorda l'avvise I delle BIANCHERIE, avanti che si attivi il nuovo Dazio ed il II dell'occasione SETERIE a cui aggiunge dei Grisaille e avvertitissimi.

40-107

AVVISO III

Casale a San Lorenzo

Ingrandi l'Assortimento e mise in vendita a BUONISSIMI PREZZI i sottodescritti articoli:

STOFFE DA MOBILI devita assoluta chiamate BOURETTE, JACQUART, Tissu ORNOISE, PEKINADUFT; nelle prime domina la fantasia, nelle seconde la lana e nelle terze la juta.

PEKINADUFT lana e misti con seta e tutto cotone novità.

REPS, tutta lana, color unito, le tinte più ricercate.

ARMEURE, idem.

DAMASCHI tutta lana, color unito e a due, le tinte ricercatissime e detti con cotone a due sceleri i più in voga.

STOFFE PER VESTITI da uomo, tutta lana veramente buone, tanto nazionali che estere, da circa L. 6 al metro in più.

BELLE NOVITÀ per abbigliamento alle Signore, cominciando a meno di una lira al metro in avanti.

Ricorda l'avvise I delle BIANCHERIE, avanti che si attivi il nuovo Dazio ed il II dell'occasione SETERIE a cui aggiunge dei Grisaille e avvertitissimi.

40-107

NOTIZIE IN BORSA

	Venezia	Bari
Rendita Italiana god. 1.	79.70	79.67
Oro	22.44	22.44
Lerdra tre mesi.	27.58	27.65
Francia	140.90	111.80
Prestito Nazionale	—	33.25
Globigas regia (scambi)	847	—
Banca Toscana	187.6	191.0
Azioni meridionali	344	346
Banca meridionali	—	270
Banca toscana	592	600
Credito mobiliare	658	660
Banca generale	—	—
Banca italo-germanica	—	—
Rendita italiana	—	—
Parigi	11	13
Prestito francese 5.000	119.78	119.62
Rendita francese 3.010	8.85	7.85
—	9.00	—
—	72.23	72
Parca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovia Lomb. Venet.	146	130
Olt. ferr. V. E. n. 1866	234	234
Ferrovia romane	69	70
Obligazioni romane	253	253
Obligazioni lombarde	236	236
Rendita austriaca (oro)	58.18	58.23
Cambio su Londra	25.18	25.16
Cambio sull'Italia	9.75	9.75
Consolidati inglesi	68	66
Turco	8.65	8.65

Venezia

	Venezia	Bari
Ferrovia austriaca	249.50	249
Banca Nazionale	8	8
Napoleoni d'oro	9.75	9.76
Cambio su Londra	22.75	22.90
Cambio su Parigi	48.35	48.55
Rendita austriaca (argento)	64.60	64.40
— in carta	61.62	62.57
in lire	72	72
Mobiliare	242.42	240.75
Londra	41	43
Consolidato inglese	86.34	86
Rendita italiana	71.59	71.58
Lombarde	13.50	14.25
Cambio su Berlino	—	—
Egitiano	31.34	35.75
Spagnuolo	13	12.78
Berlino	11	13
Austriache	845.50	845.20
Lombarde	119	119
Mobiliare	354	352
Rendita italiana	71.20	—

Guida di Padova

e suoi principali contorni
Prezzo L. 6

Padova - via Servi
fornita di MACCHINE CELERI, e CARATTERI di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

F. Sacchettò - F. Cappelletti

Marinoni in Parigi, e CARATTERI di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Vittorio da Visita - Opere di lusso ed economiche Cambiali

Padova - via Servi

Titoli di Prestito - Tabelle ad uso umile - Fatture

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTE ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI.

IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESICA,

MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE

E SANGUE I PIU AMMALATI.

30 ANNI DI SUCCESSO. 80.000 CURE ANNUALI.

alimenti compromettenti, come cipolla, agli, ecc. o bevande alcoliche, anche dopo l'uso del tabacco, debolezza, sudore diurno e notturno, idropisia, grawella, ritenzione, i disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie dei fanciulli e delle donne, le soppressioni, la mancanza di freschezza e di energia nervosa.

Egualmente preferibile al latte alle pappe ed alle nutrici. La REVALENTE è per eccellenza il solo alimento per allevare i bambini garantendoli contro tutti gli accidenti dell'infanzia. Riassoda le carni delle persone indebolite; quattro volte più nutritiva della carne, senza riscaldare. La REVALENTE economizza ancora 50 volte il suo prezzo in medicina. — 80.000 cure comprese quelle della signora Marchesa di Bréhan, Lord Stuart di Decies pari d'Inghilterra, il sig. dottore e professore Wurzer, ecc.

Estratto di 80.000 Certificati di Guarigioni ribelli ad ogni altro trattamento

Cura n. 54.486. Berlino, 6 dicembre 1866.

Signore — Da lungo tempo ho avuto occasione d'osservare la salutifica influenza della Revalente Arabica Du Barry sopra i miei più giovani figli, abbandonato all'età di quattro a cinque mesi dai medici, non voleva prendere né digeriva alcun nutrimento, e si trovava in conseguenza in tale stato d'abiezione che metteva la sua vita in pericolo; fu allora che gli feci preparare una leggera farina di Revalente, che mangiò con appetito, ed ha continuato durante parecchi mesi a nutrirne esclusivamente.

Attualmente, arrivato all'età di undici anni, si trova in buonissimo stato di salute.

Cura n. 79.422. Bruxelles, 23 giugno 1874.

Il mio più giovane figlio, abbandonato all'età di tre anni, da risultati curativi e riparatrici invariabilmente ottenuti hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermare quanto scrivo in ogni occasione che si presentasse.

Ho l'onore signore di presentarvi i miei distinti saluti.

ANGELESTEIN dott. medico membro del Consiglio sanitario Reale

Cura n. 79.422. Bruxelles, 23 giugno 1874.

La sua meravigliosa farina Revalente Arabica ha tenuto in vita mia moglie che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRE CANEVARI Istituto Grila (Serravalle Scrivia), Milano, 8. Margherita, 26 giugno 1867.

Sono già due anni che soffro orribilmente di male e debolezza alle reni, e trovai che la Revalente Arabica Du Barry mi prodotto nel mio fisico un effetto soddisfacente, per cui le autorizzo a rendere pubblica tale mia dichiarazione per la pura verità. Mi creda.

GRANOVETTA BRANCA Milano, 5 aprile.

La mia signora, che soffriva orribilmente di inflammati di ventre, colice di utero, dolori per tutto il corpo, s'andò a letto ed in seguito si scambiarono i nostri letti, tanti che aveva qualche trattamento medico, ma non ebbe alcuna meliorazione.

Carlo MARTINET ALBY Cura n. 79.472. Maestretten (Svizzera), 10 luglio 1872.

La mia signora, che soffriva orribilmente di inflammati di ventre, colice di utero, dolori per tutto il corpo, s'andò a letto ed in seguito si scambiarono i nostri letti, tanti che aveva qualche trattamento medico, ma non ebbe alcuna meliorazione.

Carlo MARTINET ALBY Cura n. 79.472. Maestretten (Svizzera), 10 luglio 1872.

La mia signora, che soffriva orribilmente di inflammati di ventre, colice di utero, dolori per tutto il corpo, s'andò a letto ed in seguito si scambiarono i nostri letti, tanti che aveva qualche trattamento medico, ma non ebbe alcuna meliorazione.

Carlo MARTINET ALBY Cura n. 79.472. Maestretten (Svizzera), 10 luglio 1872.

La mia signora, che soffriva orribilmente di inflammati di ventre, colice di utero, dolori per tutto il corpo, s'andò a letto ed in seguito si scambiarono i nostri letti, tanti che aveva qualche trattamento medico, ma non ebbe alcuna meliorazione.

Carlo MARTINET ALBY Cura n. 79.472. Maestretten (Svizzera), 10 luglio 1872.

La mia signora, che soffriva orribilmente di inflammati di ventre, colice di utero, dolori per tutto il corpo, s'andò a letto ed in seguito si scambiarono i nostri letti, tanti che aveva qualche trattamento medico, ma non ebbe alcuna meliorazione.

Carlo MARTINET ALBY Cura n. 79.472. Maestretten (Svizzera), 10 luglio 1872.

La mia signora, che soffriva orribilmente di inflammati di ventre, colice di utero, dolori per tutto il corpo, s'andò a letto ed in seguito si scambiarono i nostri letti, tanti che aveva qualche trattamento medico, ma non ebbe alcuna meliorazione.

Carlo MARTINET ALBY Cura n. 79.472. Maestretten (Svizzera), 10 luglio 1872.

La mia signora, che soffriva orribilmente di inflammati di ventre, colice di utero, dolori per tutto il corpo, s